

Illmo. e Rmo. Signore — Non poteva non appren-
 dersi con importanza quanto V. S. Illma. e Rma. mi riferiva con
 il suo foglio N° 2067 intorno agli eccitamenti Datisi a S. M. la
 Regina per condursi a Parigi. Il Santo Padre, cui ne feci
 esatto rapporto, rimase altamente compreso dai sentimenti ve-
 ramente cattolici, che hanno sempre nobilitato l'animo di cote-
 sta Sovrana, verso la quale è vieppiù trasportato da corrispon-
 dente paterno affetto. Imperocchè in mezzo al vortice de' politi-
 ci sconvolgimenti la M. S. si è mostrata ferma e Devota
 nella venerazione ed amore verso il Capo Supremo della Chiesa.
 Laonde, se per le vicende de' tempi la Santità Sua non
 potrà aver la consolazione di accogliere in Roma si edi-
 ficante Regina, nudre almeno viva la speranza di usare
 al Principe delle Asturie quelle dimostrazioni, che troppo
 volentieri prodigherebbe all' augusta genitrice. Ella quindi
 non lasci di coltivare le manifestate disposizioni, affermando
 che un avvenimento di tal natura apporterebbe al Santo Pa-
 dre il calmo della gioja.

Roma 7. Giugno 1867.

Firmato - Cardinale Antonelli